

**L'INCHIESTA DI REPORT** Milioni di euro dal Cnr ottenuti falsificando firme e contratti, destinati a un istituto siciliano a Capo Granitola: lì potrebbe essere stato nascosto il boss Messina Denaro

# I soldi della ricerca spariti che portano a Cosa Nostra

» VIRGINIA DELLA SALA

**M**ilioni di euro sottratti al Cnr, il Consiglio nazionale delle ricerche, e spariti nel nulla, tra noleggi di giostre, tappeti orientali e viaggi. E poi, documenti che non si trovano, firme false, incarichi e consulenze per centinaia di migliaia di euro a società che collegano la direzione generale del Cnr all'Istituto Ambiente Marino Costiero, nella sicilianissima Capo Granitola, dove un collaboratore di giustizia aveva raccontato si trovasse - nel 2013 - il latitante capo di Cosa Nostra, Matteo Messina Denaro (un dipendente giura di averlo visto) e dove l'ex direttore dell'istituto avrebbe affittato una foresteria a un ginecologo, ex socio dei fiancheggiatori dello stesso Messina Denaro.

**COINCIDENZE?** L'asse Roma - Capo Granitola non è proprio diritto. Anzi, non è un asse: è una matassa di intrecci, sovrapposizioni, vicoli ciechi e negazioni ricostruiti da *Report* nell'inchiesta "Ricercatori e ricercati" che andrà in onda domani sera su Rai3 e vedrà l'esordio alla conduzione di Sigfrido Ranucci. Si parte da un'azienda di giostre gonfiabili, la Play Casoria. E qui che, almeno due anni fa, con i soldi del Cnr sarebbero stati noleggiati gonfiabili per 18 mila euro. E, sempre per gonfiabili, sarebbero stati spesi altri 24 mila euro giustificati come "Materiale per siluri per rilevare onde elettromagnetiche". Ad autorizzare le spese, Vittorio Gragiulo, al tempo segretario amministrativo dell'Istituto Ambiente Marino Costiero, che dipende dal Cnr. Ma anche proprietario di un parco giochi dato alle fiamme, l'anno scorso.

**SPESE PAZZE.** Affari irregolari per diversi milioni di euro vengono

fuori durante un audit interno: lo chiede Laura Giuliano, a capo dell'Istituto siciliano dal 2014 al 2016 e nipote di Boris Giuliano (capo della squadra mobile di Palermo ucciso dalla Mafia). Prima di dimettersi per entrare a far parte

te della Commissione internazionale per ricerca nel Mediterraneo, la Giuliano ha consegnato alla procura i conti superstiti dell'istituto: "I documenti - racconta - sparivano". Ci sono i 700 mila euro per smartphone e tablet, poi spariti, una vasca idromassaggio, di decine di migliaia di euro per vino, frutta, ortaggi e detersivi, per viaggi e alberghi di lusso e anche due tappeti orientali, giustificati come "strumentazione scientifica".

**PROGETTI.** I soldi arrivavano dal Cnr. Funzionava così: se l'Istituto firmava un contratto per un progetto di ricerca, poteva farsi anticipare i soldi dalla sede centrale. Ma se il contratto era falso, nessuno se ne accorgeva. Come nel caso del "progetto Report" da 450 mila euro, che era destinato a studi sulla pesca e che risultava finanziato dalla regione Campania: il Cnr aveva anticipato quasi mezzo milione di euro, ma i tre ricercatori che risultavano esserne responsabili non ne sapevano nulla. O come i 170 mila euro in bilancio, trasferiti a Capo Granitola su richiesta dell'ex direttore

Salvatore Mazzola per potenziare la rete oceanografica, ma poi contabilizzati come spese per un convegno di tre anni prima a Napoli. "Non ho mai visto questi contratti - è la difesa di Mazzola - e mi hanno detto che le mie firme erano false". Il bello è che il Cnr ha anche pagato un consulente, Paolo D'Anselmi, per analizzare la spesa. Peccato che risulti collegato a 12 società beneficiarie di commesse per 2,5 milioni di euro (quasi tutte con assegnazioni dirette) nonché coautore di pubblicazioni con l'attuale dg del Cnr, Massimiliano Di Bitetto, che per queste società ha firmato 27 contratti.

**LA FORESTERIA.** E Sempre Salvatore Mazzola nel 2010 ha affittato per 4 anni una foresteria proprio a Capo Granitola, di cui non esiste contratto registrato e che, racconta *Report*, fu affittata a Riccardo Germilli, ginecologo ed ex socio della Habitat Eco Sistemi con i Risalvato: "Giovanni Risalvato - spiega *Report* - è stato condannato a 14 anni per essere uno dei fiancheggiatori del capo di Cosa Nostra, vicino al punto da condividere con Messina Denaro anche il covo".



**La truffa**  
Il centro siculo stipulava contratti falsi con i quali riusciva a farsi finanziare da Roma



**La scheda**

■ **LA PUNTATA**  
L'inchiesta di *Report* dal titolo "Ricercatori e ricercati" andrà in onda domani sera su Rai3 alle 21.30. Da quest'anno, dopo i vent'anni di conduzione di Milena Gabanelli, il settimanale d'inchiesta del lunedì sera sarà condotto da Sigfrido Ranucci

.....  
**Sede vuota**  
L'Iamc è in una ex tonnara. La Regione ci ha investito 3 milioni  
Sito iamc.cnr

